



Anno 33 - N.1
Marzo 2024

Direttore Responsabile

Giulio Donati

Redazione: V.le Paradiso, 11

Chiesa della B.V. del Paradiso

Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 31/194

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

consulta il sito: <http://www.parrocchiasansavino.it>

AUGURI DI BUONA PASQUA

Carissimi tutti, ho appena finito un altro pomeriggio di benedizioni alle famiglie, suonando tanti campanelli delle vostre case e dei vostri luoghi di lavoro, incontrando persone di tutte le età, nazionalità, religioni, culture...è un privilegio poter entrare nelle vostre abitazioni, nelle vostre vite, conoscerle più da vicino, anche solo con un semplice saluto o una stretta di mano. Che privilegio!

Mi fa pensare molto al cammino di Gesù, alle tante persone che deve aver incontrato sulla sua strada, a quelle migliaia di volti che hanno incrociato il suo sguardo, che hanno sentito il suo affetto, che lo hanno toccato e che lo hanno ascoltato.

E mi fa pensare anche al cammino che ciascuno di noi fa ogni giorno, incontrando persone e condividendo parte della propria vita.

A volte si incontrano persone forti, altre volte persone affaticate; a volte si incontrano persone felici, altre volte abbattute, a volte persone brillanti o in ricerca o in attesa... Ma la cosa che mi colpisce è che il Signore Gesù si incarna, muore e risorge per tutte queste persone. Non fa distinzione di alcun tipo!

Ai suoi occhi siamo davvero tutti uguali, tutti amati, tutti perdonati, tutti dei salvati.



Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone»

LC 24, 33-35

In un mondo che punta tutto sulle forze del singolo, sull'autonomia, sull'essere indipendenti, Gesù propone di puntare tutto sull'altro, sulla relazione, sul nostro bisogno di essere salvati: è la sfida della fede. Fidarsi e affidarsi a qualcuno che ci salva, un po' come il neonato che si affida in tutto alle cure dei genitori. Sono convinto che se imparassimo a guardare gli altri con questo filtro, con la consapevolezza che chi sta di fronte a noi, nonostante pregi e difetti, è amato e graziato da Dio così, cambierebbe non tanto il mondo, quanto il nostro modo di guardare noi stessi, e di accoglierci come ci accoglie Gesù, senza condizioni, senza clausole, amati semplicemente perché

siamo noi. Non è forse ciò che ciascuno uomo e ciascuna donna desidera nel profondo?

Non è forse questa la Pasqua alla quale ci stiamo preparando in questo tempo quaresimale?

Lo sguardo di Gesù cambia il mondo, ma cambia prima di tutto ciascuno di noi.

L'augurio che voglio fare a tutti voi, in questo cammino di preparazione verso la Pasqua, allora, è questo: che il Signore vi dia la grazia di guardare le persone che incontrate sul vostro cammino con lo stesso sguardo del Signore Gesù, uno sguardo che sa accogliere, amare, salvare.

Buona Pasqua a tutti!

Don Marco

TUTTO PER TUTTI NELLA SEMPLICITÀ

Le suore di Santa Caterina da Siena arrivate in Parrocchia da appena un mese, si presentano così:

Noi suore Francisca, Avelina, (angolane) Louis Mary, Caterina (indiane) apparteniamo alla congregazione delle suore di Santa Caterina da Siena, ordine fondato in Angola grazie a un missionario svizzero di nome Roberto Harder, della congregazione della Madonna de La Salette, che dovendosi occupare di una vasta pastorale in Angola, ha avuto la preoccupazione di formare collaboratori responsabili con particolare attenzione alla "donna" angolana, una valida protagonista per il lavoro di Catechesi. Così nel 1951 con la collaborazione dei suoi fratelli, decise di riunire un primo gruppo di giovani per fare un'esperienza di vita religiosa, aperti all'appello del Signore che dice: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe" (Lc 10.2). Queste giovani cercarono di dedicare la loro vita alla preghiera e all'impegno. A loro si unirono altre giovani e così il gruppo crebbe facendo passi significativi fino ad oggi. Di Diritto Pontificio, siamo presenti in Angola, Italia, Spagna e Brasile e abbiamo il carisma di *andare incontro a singole persone e famiglie, soprattutto della periferia, al fine di ascoltare, conoscere e toccare i loro desideri e le preoccupazioni più profonde, illuminarle con la luce del Vangelo e raccomandarle al Signore in fervente preghiera, dando loro la testimonianza, in questo modo, del Regno dei Cieli.*

Tra le persone da incontrare, la donna occupa il centro delle attenzioni delle Suore di Santa Caterina da Siena che si adoperano per aiutarla ad elevare i suoi talenti naturali di madre di famiglia alla sfera soprannaturale e a diventare discepola di Cristo e strumento fecondo di evangelizzazione e di trasformazione della famiglia stessa, e non solo, in chiesa domestica.

Le Suore di S. Caterina da Siena si distinguono per l'ardore, la pazienza, l'umiltà e la semplicità con cui testimoniano il Vangelo e i compiti del nostro apostolato si riassumono così:

- Pregare ogni giorno per i ministri della Chiesa.
- Lavorare con amore e per amore nella promozione umana e cristiana della donna.
- Risvegliare e incoraggiare gli uomini e le donne ad aderire alla fede in Gesù Cristo, attraverso visite a domicilio.
- Aiutare le famiglie nell'educazione cristiana dei bambini, attraverso l'organizzazione di corsi sulla Bibbia, sulla catechesi, l'insegnamento e l'educazione.
- Partecipare ad attività volte a promuovere l'unità, la giustizia, la riconciliazione e la pace nelle famiglie e nella società.
- Curare i malati nelle loro case, nei centri



medici, nei centri di salute e negli ospedali. La caratteristica principale della Congregazione delle Suore di Santa Caterina da Siena, all'interno della Chiesa, si esprime nel motto **tutto per tutti, nella semplicità**, le cui radici posano sulla contemplazione del mistero dell'Incarnazione, attraverso il quale Dio venne incontro all'umanità ferita, del mistero dell'amore incondizionato di Maria e dell'impulso amoroso e ardente di Caterina da Siena per la difesa degli interessi di Gesù Cristo. Questo motto deve orientare sempre lo sguardo, il pensiero, l'azione e la decisione individuale e collettiva dei suoi membri. La certezza che senza Cristo nulla si può fare (cfr. Gv 15, 5) porta le Suore di Santa Caterina da Siena a rinnovare quotidianamente la consapevolezza che, nell'esperienza del loro carisma-missione, hanno bisogno di riconoscere nelle proprie vite il primato della grazia, ricevuta nell'incontro quotidiano e intimo con Cristo, roccia viva, lasciandosi nutrire e trasformare dalla Sua Parola e dalla fruttuosa comunione con Lui nell'Eucaristia; hanno bisogno di inondare le loro anime con le virtù dell'amore, della purezza, della prudenza e della vigilante semplicità con cui Dio dotò Maria, Madre di Gesù e nostra Madre; devono mantenere sempre viva la consapevolezza che il loro apostolato ha, prima di tutto, una dimensione comunitaria, che non permette azioni isolate che mirino alla ricerca del bene e degli interessi personali, ma di tutta la Congregazione.

È in questo spirito che le nostre superiori ci hanno inviato in questa amata Diocesi in particolare in questa Parrocchia di San Savino, B. V. del Madonna del Paradiso. Dobbiamo essere molti per fare molto a tutti! Ringraziamo il Signore per averci donato questa grande famiglia che, da quando siamo arrivate, non ha mai smesso di darci tutto quello di cui necessitiamo. Ringraziamo in modo particolare Don Marco e tutti i parrocchiani per l'accoglienza, l'affetto e la vicinanza. Ci sentiamo piccole davanti alla grande ricchezza di questa parrocchia e di questa diocesi; vi chiediamo di aiutarci a conoscere ed amare di più questa ricchezza che voi avete e siete. Siamo semplicemente suore e cercheremo di collaborare affinché i valori cristiani, la solidarietà e la giustizia possano perpetuare nella realtà della no-

stra diocesi e della nostra parrocchia. Così sia! Grazie infinite!

Vi invitiamo a pregare insieme a noi in chiesa ogni mattina alle 7,30 con le Lodi ed ogni sera alle 18,00 con il Rosario ed a seguire con i Vespri.

Le suore di Santa Caterina

La parrocchia accoglie con gioia anche don Paul. Abiterà a San Pier Laguna e farà servizio nella nostra comunità per un anno. Si presenta così:

"Sono don Maria Paulraj Kasparraj, vengo dal Tamil Nadu (Sud India). Appartengo alla Congregazione religiosa dei Servi della Carità (Opera don Guanella). Sono religioso dal 31 maggio 2003 e presbitero dal 19 giugno 2010. La mia Congregazione è stata fondata da san Luigi Guanella (santo dal 2011), un sacerdote diocesano di Como. Noi guanelliani ci dedichiamo ai più poveri, abbandonati da tutti, ai diversamente abili, ai ragazzi abbandonati e orfani e agli anziani. Dopo aver vissuto come religioso per quasi 21 anni e come presbitero per quasi 14 anni, desidero fare un'esperienza o una prova di vita sacerdotale nella diocesi. Il discernimento avviene ogni giorno della nostra vita e spero che attraverso di esso io possa riscoprire la bellezza di essere sacerdote fra la gente e per la gente e portare così il profumo di Cristo a tutti. Aiutatemi a fare quest'esperienza fra di voi. Pregate per me e io prego per voi tutti. Il Signore ci aiuti a camminare insieme almeno per un anno."



QUESTA È CASA TUA - GIORNATA DELL'ADESIONE

Domenica 11 febbraio tutti i soci di AC della nostra parrocchia si sono ritrovati per partecipare insieme alla messa, pranzare, condividere tempo insieme, giocare e rinnovare il proprio sì all'associazione.

È stato un pomeriggio comunitario pieno di vita, sorrisi,



chiacchiere e serenità dove più di 70 persone dai 5 ai 101 anni hanno condiviso la loro voglia di stare insieme.

Riprendendo il tema nazionale dell'ACR ("Questa è casa tua"), durante il pranzo è stato chiesto ai soci di rispondere alla domanda "cosa vorrei dalla casa-AC parrocchiale?". Le tante idee venute fuori verranno lette e usate dal nuovo consiglio parrocchiale per organizzare momenti ed esperienze del prossimo triennio associativo.

Cogliamo l'occasione per augurare un buon servizio a Francesca Zinzani, nuova presidente diocesana dell'Azione Cattolica e a Don Luca Ravaglia, nuovo assistente regionale dell'associazione.

Teniamo viva insieme l'azione Cattolica. Un saluto.

Il Consiglio parrocchiale
**Chiara Minardi, Mario Maccolini, Anna Taroni,
Anna Bandini, Rachele Taroni**

Il thinking day: un momento di riflessione, condivisione e impegno

Ogni anno, il 22 febbraio, gli scout di tutto il mondo si uniscono per celebrare la Giornata del Pensiero. Un'occasione speciale per:

- riflettere sui valori e sui principi dello scautismo per promuovere la fratellanza, l'uguaglianza e il rispetto per l'ambiente.
- condividere un momento di solidarietà per connettersi con gli scout di diverse culture e nazioni, rafforzando il senso di appartenenza a un movimento globale.
- sostenere il futuro dello scautismo per raccogliere fondi per progetti e iniziative che supportano la crescita e l'impatto del movimento in tutto il mondo, con particolare attenzione alle ragazze e alle giovani donne.

Nata nel 1926 in onore dei fondatori dello scautismo, Lord Robert Baden-Powell e Lady Olave Baden-Powell, la Giornata

del Pensiero rappresenta un momento di profonda ispirazione. Il tema del Thinking Day 2024, "Un mondo, il nostro futuro di pace", invita gli scout a riflettere sull'importanza di costruire un mondo più pacifico e inclusivo. Attraverso attività di sensibilizzazione, dialogo interculturale e impegno concreto, gli scout si impegnano a promuovere la pace e la comprensione reciproca, in un mondo sempre più interconnesso. La Giornata del Pensiero è un invito a rinnovare il proprio impegno scout e a contribuire, attivamente e con gioia, a un futuro migliore per tutti.

Noi scout del Faenza 4 abbiamo festeggiato Domenica 25 febbraio. Insieme, possiamo costruire un mondo più scout, un mondo migliore!

Scout Faenza 4



Essere sposi oggi: è ancora attuale nel matrimonio il PER SEMPRE?

La famiglia oggi risulta essere una scelta coraggiosa. L'istituzione "famiglia" ha subito grandi cambiamenti: sono cresciute le famiglie ricostituite, i genitori soli, le unioni libere. Molte coppie oggi scelgono la convivenza al matrimonio, per motivazioni diverse. Le scelte attuali hanno cambiato la vita delle persone ed hanno portato la Chiesa ad interrogarsi sulla propria capacità di accogliere le nuove realtà familiari, nel tentativo di superare l'atteggiamento a volte giudicante di chi si sente "in regola". Il gruppo "Talità kum" presente al Paradiso e nato nella Diocesi di Faenza nel 2014, si propone di accompagnare coloro che, avendo vissuto l'esperienza della separazione o del divorzio, desiderano condividere con altri un cammino di crescita personale e spirituale all'interno della comunità cristiana. Accogliere significa vedere la persona al di là delle sue scelte, delle sue fatiche, dei suoi "fallimenti", con il desiderio di costruire una vera comunità, costruita su relazioni sincere, senza il timore di perdere i punti di riferimento.

Con questi interrogativi, in collaborazione con la Pastorale Familiare, abbiamo pensato di invitare Padre Alfredo Feretti, Direttore del Consultorio "Centro La Famiglia" di Roma e formatore presso la Scuola Italiana Consulenti Familiari. Lo avevamo già incontrato in altre occasioni a Faenza e ricordavamo la sua grande esperienza come consulente e guida di coppie, gruppi-famiglia, persone separate. Domenica 14 gennaio al Paradiso lo abbiamo ascoltato con grande interesse. La par-

tecipazione all'incontro, numerosa e attenta, ha confermato l'importanza e l'attualità del tema. Padre Alfredo, con la sua competenza, delicatezza e vivacità ci ha guidato con riflessioni stimolanti sulla complessità della relazione e la sfida del "per sempre": l'importanza di alimentare il desiderio per lasciarsi sorprendere dal solito, la necessità di educare il mondo delle emozioni per non cadere nelle passioni tristi, la scoperta del mistero della persona, la bellezza delle cose durevoli. Molto bello è stato il viaggio attraverso le stagioni

anche le proprie fragilità, sapendo che non verrà usata contro di noi. Il perdono diventa capacità di accogliere i limiti dell'altro per il benessere della coppia. Padre Alfredo ci ha anche ricordato che non vanno tuttavia sottovalutati alcuni indicatori che segnalano la fine della relazione di coppia: la violenza, il disprezzo ripetuto, il silenzio, l'ostruzionismo. L'amore non si può pretendere, non dobbiamo delegare all'altro, ma credere nella quinta stagione, quella della rifondazione della coppia, in cui ci si affida e si fanno crescere, come in



della coppia: la primavera in cui ci si riconosce, l'estate in cui si accettano le differenze e l'altro è casa per me, l'autunno in cui si impara a riconoscere l'ambiguità dell'altro, l'inverno in cui si continua a seminare e non si prendono decisioni. Nella fiducia, valore prezioso, si gioca la salute e la stabilità della relazione perché è la condizione preliminare di ogni rapporto: consente di poter esprimere ciò che si sente,

un lavoro artigianale, le condizioni del "per sempre" e di una relazione sincera. Numerosi sono stati gli stimoli e le sollecitazioni su questi grandi temi ed è rimasto, in chi lo ha ascoltato, il desiderio di accoglierli e approfondirli, senza lasciare nulla per scontato, ma con la consapevolezza del percorso che si sta compiendo.

A cura del gruppo Talità kum

FESTA DELLA VITA

Sono una volontaria del CAV (Centro di Aiuto alla Vita), il cui scopo è la prevenzione dell'aborto volontario. Ogni anno, durante la prima domenica di febbraio, in occasione della Giornata per la Vita, si svolge l'iniziativa "Una Primula per la Vita".

Quest'anno, il 4 febbraio, ha avuto luogo la 46a Giornata per la Vita.

Il ricavato dello scorso anno, derivato dalla vendita delle primule, è stato utilizzato per due Progetti Gemma nazionali (adozione prenatatale a distanza di una mamma e del suo bambino) a nome della diocesi di Faenza e Modigliana, per Fondo Primavera (baby sitting per mamme in difficoltà), per aiuti personalizzati ad una mamma o una famiglia in difficoltà (Progetti Mimosa) e per aiutare i 219 nuclei familiari seguiti dal Centro di Aiuto alla Vita.

A nome del Centro di aiuto alla vita di Faenza ringrazio tutti coloro che anche quest'anno hanno collaborato acquistando una o più primule; anche Papa Francesco ricorda che "il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili".

Daniela Bendandi



11 marzo 1984 – 11 marzo 2024: 40 anni fa il passaggio dal convento alla parrocchia

Forse non tutti i parrocchiani lo ricordano, ma fino al 1984 la chiesa della B.V. del Paradiso faceva parte del convento dei frati minori francescani che si insediarono in tale struttura monastica sin dal 1881. Infatti il convento attuale che gira attorno al cortile risale al 1936, mentre la chiesa moderna su via Paradiso fu terminata ed inaugurata nel 1966, dopo che nel 1961 erano stati demoliti il vecchio convento con annessa chiesa su via Oberdan, di fronte all'attuale Chalet dello Sport per far posto ad un nuovo complesso residenziale. Di lì in avanti convento della Beata Vergine del Paradiso e parrocchia di S. Savino con sede nell'omonima chiesa in c.so Mazzini viaggiarono in parallelo senza però venirsi più di tanto incontro. Fino a che tale "resistenza" terminò quando nel 1977 fu nominato parroco di S. Savino don Romano Ricci che con la sua apertura familiarizzò con i francescani, tanto da apparire uno della comunità. Dal quel momento tutte le Messe dei principali sacramenti come la Prima Comunione e la Cresima furono celebrate presso la chiesa della B.V. del Paradiso che indubbiamente godeva di più spazi rispetto all'angusta chiesa e cano-

nica di S. Savino. Contestualmente avvenne il "ridimensionamento" dell'ordine francescano e fu portata avanti la richiesta di trasferimento della sede parrocchiale al nuovo vescovo Francesco Tarcisio Bertozzi, che fu accolta nel 1983 quando i locali del convento furono ceduti alla diocesi perché subentrasse la parrocchia. Giorno stabilito per la cessione ufficiale di tutto il complesso del

Paradiso fu l'11 marzo 1984, prima domenica di Quaresima e un po' alla volta don Romano trasferì tutte le funzioni e le attività parrocchiali. Anche la chiesa subì un po' di modifiche: dopo il nuovo altare e il nuovo ambone, opere di Carlo Zauli che arricchirono il presbiterio, l'immagine della Madonna del Paradiso fu trasferita dal fondo della chiesa alla seconda cappella laterale, per essere meglio adorata dai fedeli. Bisognerà invece aspettare il 2000 per vedere rimossa l'inconfondibile moquette rossa che caratterizzava quasi tutta la pavimentazione della chiesa.

Stefano Garavini

(tratto dal libro *Un secolo di Paradiso* di Sante Celli, 1984).



SUPERIORI DEL CONVENTO DELLA B.V. DEL PARADISO DI FAENZA 1882-1984

P. Gaustino Brocchi di Villa Verucchio (FO)	1882-1886
P. Raffaello Ballanti di Faenza	1886-1887
P. Pier Domenico Mongiorgi di Bologna	1887-1888
P. Raffaello Ballanti (2ª volta)	1888-1889
P. Paolino Dall'Olio di Bibolano (Bologna)	1890-1896
P. Luca Nannetti di Loiano (Bologna) per 4 mesi ..	1896-1897
P. Paolino Dall'Olio (2ª volta)	1897
P. Silvestro Fortini di Vagli di Sotto (Massa C.)	1897-1898
P. Domenico Cappucci di Calcara (Bologna)	1898-1900
P. Cipriano Baredi di Cesenatico (FO)	1900-1901
P. Filippo Prati di Custellazzo Borinida (AL)	1901-1902
P. Lorenzo Ancarani di Faenza	1902-1906
P. Amedeo Vanni di S. Donnino (Massa C.) rinunciò	1906
P. Anselmo Lenzi di Anzola (Bologna)	1906-1908
P. Lorenzo Ancarani (2ª volta)	1908-1911
P. Emiliano Turrini di Bologna	1911-1917
P. Pio Gitti di Monghidoro (Bologna)	1917
P. Gregorio Cavallari di Molinella (Bologna)	1917-1918
P. Gianrisostomo Martelli di Molinella (BO)	1918-1921
P. Paolino Dall'Olio (3ª volta)	1921-1923
P. Lorenzo Ancarani (3ª volta)	1923-1927
P. Stefano Paolini di Monghidoro (Bologna)	1927-1930
P. Bernardino Rabacchi di Pavullo (Modena)	1930-1933
P. Lorenzo Ancarani (4ª volta)	1933-1939
P. Mario Anselmi di Piacenza	1939-1940
P. Gabriele Gubertini di Monfestino (Modena)	1940-1942
P. Camillo Tomassoni di S. Leo (FO)	1942-1945
P. Girolamo Pesaresi di Corpolò (FO)	1945-1946
P. Angelico Gattei di S. Giovanni in Galilea (FO) ..	1946-1949
P. Bernardino Rabacchi (2ª volta) dopo 3 mesi rinunciò	1949
P. Atanasio Venturelli di Polinago (Modena)	1949-1950
P. Martino Loti di Gombola (Modena)	1950-1952
P. Riccardo Abbiati di Ziano (Piacenza)	1952-1955
P. Elia Facchini di Bologna	1955-1958
P. Vittorino Liverani di Faenza	1958-1961
P. Giangiuseppe Guernelli di Bentivoglio (BO)	1961
P. Vittorio Liverani (2ª volta)	1962-1964
P. Serafino Campori di Camugnano (Bologna)	1964-1967
P. Agnello Locatelli di Bergamo	1967-1970
P. Contardo Montemaggi di Villa Verucchio (FO) ..	1970-1972
P. Timoteo Mattioli di Casalgrande (Reggio E.)	1972-1974
P. Adriano Della Valle di Rimini (FO)	1974-1984
Fra Crispino Romagnoli di Ostellato (Ferrara)	
delegato alla custodia del convento	
dall'ottobre '83 all'11 marzo 1984	



Il Parroco Don Romano Ricci. In mezzo al Padre Provinciale (il primo a destra) è il Vicario Provinciale. In seconda fila i Religiosi del Paradiso nella foto ricordo (marzo 1984).

GIOCAPARADISO

L'uomo non smette di giocare perché invecchia, ma invecchia perché smette di giocare. (George Bernard Shaw)

Il gioco da tavolo è una grande passione da sempre, attraverso il gioco da tavolo si crea qualcosa di unico e incredibile; diverso in tutti i contesti di vita. Attorno ad un tavolo da gioco si sperimenta la relazione vera ed autentica tra le persone, il rispetto di regole condivise, non ci sono differenze di nessun tipo (caratteriali, culturali, ecc). Quindi con amici appassionati ci siamo detti perché non ripartire dopo il periodo intenso della pandemia creando una serata al mese in cui si pensa solamente allo "STARE: stare in compagnia, stare in una serata che si respiri il senso di comunità parrocchiale .. Una serata di GIOCAPARADISO, una proposta aperta a tutti Giovani, Famiglie e bambini, Adulti con ritorno mensile interamente dedicato al gioco da tavolo (in tutte le sue forme) condiviso come valore educativo e relazionale.

La serata è pensata e organizzata da appassionati del gioco da tavolo senza nessun etichetta e vincolo associativo, proprio per condividere questo spirito di fraternità.

Andrea Ragazzini

"Gli uomini sono nati per giocare. Nient'altro. Tutti i bambini sanno che il gioco è più nobile del lavoro."

(Cormac McCarthy)

Sabato 27 gennaio si è tenuto nei locali della parrocchia il quarto incontro del GIOCAPARADISO, a cadenza mensile. Si tratta di serate di gioco aperte a tutti, dai più piccoli ai più anziani, della parrocchia e non, organizzate e guidate da un team di parrocchiani, sotto l'attenta regia di Andrea Ragazzini.

Lo scopo principale di questi appuntamenti è di trascorrere un tempo di qualità e di condivisione, insieme, giocando. Ci sono tavoli per giocare a giochi di ruolo come D&D, tavoli di giocatori di Magic, tavoli pieni di giochi in scatola dei più disparati tipi, per tutti i livelli e per tutti i tipi di giocatori

(dai più piccini ai giocatori più esigenti). Durante questa serata si è aggiunta anche la grande Tombola del Giocaparadiso, che ha visto la sala del Baradise gremita. Queste serate di gioco sono un'occasione di incontro e fraternità per tutti e consentono di trascorrere due o tre ore in un clima di grande allegria e serenità. Immane in tutte le serate la presenza in cucina di un team di volontari che addolciscono la serata con salatini, stuzzichini, biscotti, dolci, tè caldo e cioccolata in tazza. Ogni sera è sempre stato presente un angolo dedicato anche a chi intolleranze al glutine. Siamo tutti in attesa della prossima serata, che sarà Sabato 9 marzo in occasione della Festa del Paradiso.

Anna Lisa Quarneti



CANTIAMO IL NOSTRO ESSERE CHIESA NEL SIGNORE!

Quando il Card. Zuppi venne nel marzo 2023 a Faenza, mi è rimasto impresso in modo particolare un passaggio sulla Liturgia, all'interno del suo meraviglioso intervento, che vorrei condividere con voi. Le parole non sono esattamente quelle che ha usato lui, perché sto andando a memoria, ma la sostanza del discorso è questa: *"l'Eucaristia è il centro e anche la fonte della nostra fede, la Chiesa è una famiglia e nella Liturgia tutti si devono sentire a casa. Per questo le nostre celebrazioni devono essere belle, devono avere canti che toccano il cuore, che sciolgono qualcosa dentro. Durante ogni funerale dovrebbe esserci un bel canto, per regalare qualcosa di bello quando tutto è spento."*

Come corista, mi sono sentita interpellata da questa sollecitazione e mi sono detta che in effetti in ogni messa si incontra il Signore, ma se la messa è an-

che bella e ben curata nell'animazione, il Signore lo si può addirittura toccare con mano, insieme a tutta la comunità che celebra.

Allora un passo avanti che possiamo fare in questo senso è cercare il bello, prepararlo, dedicare il giusto tempo, perché non è qualcosa di "superfluo", ma è uno strumento (in questo caso anche musicale) che può avvicinare chi per qualsiasi motivo è un po' disperso, che può rappacificare qualcosa che è discorde, che riunisce tutti in una vera famiglia, dove ci si accorge anche di chi manca e lo si va a cercare, perché la sua assenza si sente e lascia un vuoto. Fra i 150 salmi della Bibbia, quello conclusivo recita: "Lodatelo con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra; lodatelo con timpani e danze, lodatelo sulle corde e sui flauti. Lodatelo con cembali sonori, lodatelo con cembali squillanti; ogni vivente dia lode al Signore".

Allora, che ogni nostra Liturgia (e ogni nostra giornata) sia una bella lode al Signore!

Chiara Galassi

Il canto liturgico è una parte integrante della liturgia solenne perché favorisce la partecipazione alla preghiera di tutta l'assemblea dei fedeli. Difatti, "non c'è niente di più solenne e festoso nelle sacre celebrazioni di un'assemblea che tutta, esprime con il canto la sua pietà e la sua fede" (SC 13).

Ed è per questo che noi che facciamo parte del coro della parrocchia del Paradiso invitiamo chiunque abbia voglia di contribuire alla bellezza della celebrazione, ad unirsi a noi e a fare parte del nostro coro. Ti aspettiamo!

Letizia Lanzoni

Nota Bene

Per le prove dei canti, il coro e i musicisti si incontrano in chiesa ogni domenica alle 10:30 e due sere al mese alle 20:30 per imparare nuovi canti o perfezionare quelli già conosciuti. Chiunque volesse partecipare, è il benvenuto!

PARROCCHIA SAN SAVINO – CHIESA B. V. DEL PARADISO CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA SANTA PASQUA 2024

24 marzo

DOMENICA DELLE PALME

Ss. Messe in orario festivo

28 marzo

GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.45 Santa messa e presentazione dei bambini di Prima Comunione
Al termine adorazione notturna

29 marzo

VENERDÌ SANTO

Ore 15 Via Crucis animata dai ragazzi del catechismo/ACR
Ore 20.45 Passione del Signore

30 marzo

SABATO SANTO

Ore 9:30-12:00 confessioni in parrocchia
Ore 11 e ore 16 benedizione delle uova
Ore 15:00-18:00 confessioni in parrocchia
Ore 20.45 veglia pasquale

31 marzo

DOMENICA DI RESURREZIONE

Ss. Messe in orario festivo

1 aprile

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ss. Messe in orario festivo

*Adorazione silenziosa a CRISTO RE
in chiusura dell'anno liturgico*

da lunedì 20 a venerdì 24

**Adorazione Eucaristica dalle ore 6,30 alle 7,30
Lodi Mattutine alle ore 7,30**

Parrocchia S. Savino
Chiesa B. V. del Paradiso

Azione Cattolica
Parrocchia

Esercizi Spirituali per adulti

15-16-17 marzo 2024

Santuario della Madonna della Neve - Quadrato di Palazzuolo
Suore Francescane Ancelle di Maria

SOGNI E SEGNI DI COMUNIONE

guidati da Don Marco Donati

Per riscoprire la bellezza dell'amore di Dio attraverso l'ascolto della Parola, il silenzio, la meditazione personale, la preghiera e la condivisione fraterna.

"Preporre gli Esercizi Spirituali significa invitare ad un'esperienza di Dio, del suo amore e della sua bellezza. Chi vive gli Esercizi ritorna rinnovato, trasfigurato alla vita ordinaria, al ministero, alle relazioni quotidiane, parlando con se il profumo di Cristo". (Papa Francesco)

per iscrizioni e informazioni:
Fabio e Rosangela
Cell. 3393945614

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
PAROCHIA SAN SAVINO

Parrocchie dell'Unità pastorale "Mater Ecclesiae"
Cappuccini, San Savino/Paradiso, Pieve Ponte

La violenza sofferta da ogni donna e da ogni bambina è una ferita aperta nel corpo di Cristo, nel corpo dell'umanità intera, è una ferita profonda che riguarda anche ognuno di noi. (Papa Francesco)

CON MARIA, DONNA DEI NOSTRI GIORNI

in segno di solidarietà alle donne vittime di tratta e violenza

VENERDÌ 8 MARZO 2024
FESTA DELLA DONNA

CAMMINO DI PREGHIERA
con canti e testimonianze lungo la pista ciclabile, dalla chiesa del Paradiso a Pieve Ponte

ORE 20.30
Inizio presso la chiesa del Paradiso
ORE 22.30 (circa)
Conclusione della processione e momento conviviale a Pieve Ponte

Ritorno con mezzi propri
e possibilità di servizio navetta



Non temere ...

*Cammino di preghiera
secondo la spiritualità ignaziana*

Venerdì 26 gennaio
Venerdì 23 febbraio
Venerdì 22 marzo
Venerdì 19 aprile
Venerdì 31 maggio

Un'opportunità
per stare alla presenza del Signore
gustando la sua Parola nel silenzio.

Ci troviamo in chiesa alle 21.00
presso la parrocchia di S. Savino -
Chiesa B.V. del Paradiso

Parrocchia di San Savino  Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

FESTA DEL PARADISO

Maria, donna di preghiera  8-10 marzo 2024

Calendario liturgico

Venerdì 1 marzo

- **20:30** Veglia di preghiera per l'apertura della festa

Venerdì 8 marzo

- **12:00-20:00** Adorazione eucaristica
- **20:30-22:30** Cammino di preghiera dalla chiesa del Paradiso fino a Pieve Ponte
- **23.00-8.00** Adorazione eucaristica

Sabato 9 marzo

- **10:30** Unzione degli infermi
- **14:30** Fiorita dei bambini/e
- **19:00** S. Messa

Domenica 10 marzo

- **9:00** S. Messa
- **11:00** S. Messa presieduta da Don Lorenzo Falcone
- **15:00** Rosario in chiesa
- **19:00** S. Messa

Attività in parrocchia

Sabato 9 marzo

- **15:00** Giocone per bambini/e del catechismo
- **16:00** Merenda e torneo di calcetto (*su prenotazione!*)
- **16:00-22:30** Apertura stand
- **20:30** Balli popolari e giochi di società

per il calcetto chiamare
Tommaso Sangiorgi
366 322 1987 

Domenica 10 marzo

- **9:30** Apertura pesca
- **12:30** Pranzo (*è gradita prenotazione!*)
- **12:30-22:30** Apertura stand
- **14:00-19:00** Ludobus e giochi in cortile
- **15:30-16:30** Cantastorie
- **15:30-17:00** Tombola
- **17:00** Estrazione lotteria
- **19:45** concerto dei 3! 
- **20:30** Corrida

per il pranzo chiamare
Annarita Gentini
339 612 1747 

Ti aspettiamo!